



## Addio a Luigi Baldini: per 30 anni colonna portante dell'Aido piacentino

Aveva 76 anni. Tra le sue battaglie il pressing sui sindaci per l'espressione del consenso sulle carte d'identità

Federico Frighi

### PIACENZA

● Lutto nel mondo del volontariato piacentino. E' morto il presidente provinciale dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi), Luigi Baldini. Aveva 76 anni.

Da qualche giorno era ricoverato all'ospedale di Piacenza per un male (una forma di leucemia) che in poco tempo è degenerato non lasciandogli scampo. Lascia la moglie Gabriella, i figli Paolo e Massimo, la sorella Cristina.

Livornese di origini, disegnatore meccanico in pensione, Baldini guidava l'Aido piacentino dal 2009 quando era stato eletto all'unanimità dai 14 consiglieri dell'associazione come successore di Francesco Ferrari, "padre" dell'Aido locale, scomparso nello stesso anno. Baldini ha coperto un primo mandato fino al 2011 e successivamente è stato riconfermato per altre due volte. Era anche consigliere regionale dell'Aido. Nell'associazione era entrato 30 anni fa, nella seconda metà degli anni Novanta, dopo la morte del cognato che aveva donato le cornee. Pur sapendo da tempo di essere malato, Luigi Baldini non si era mai arreso e aveva portato avanti la sua missione quotidiana: far conoscere l'Aido e promuovere la donazione degli organi. Perché chi dona salva una vita o aiuta una persona a vive-

re meglio. Anche nei momenti più difficili non mancava mai nella sede dell'associazione. In questo mese di aprile, tra pochi giorni, il pellegrinaggio Aido a Lourdes. Sapeva di non potervi partecipare ma lo sosteneva con forza. Un appuntamento annuale per gli iscritti a cui Baldini credeva molto.

Nel futuro prossimo c'era anche la partita della vita con la nazionale trapiantati a Bobbio, in luglio, nell'ambito di un convegno di due giorni. Per ricordare il giovane Michele Lizzori, una delle anime della sezione provinciale, scomparso a gennaio. Per Baldini era stato un grande colpo che lo aveva segnato. Lizzori, assieme ad altri, lo aiutava nella sua grandissima lotta quotidiana affinché i sindaci attivassero, come prevede la legge, la possibilità di esprimere sulla carta d'identità la propria scelta in materia di donazione di organi. Ricordiamo poi le tante collaborazioni attivate con Libertà e TeLeLibertà per promuovere la cultura della donazione. «Era un grande organizzatore - ricorda il vice presidente di Aido,

Roberto Mares -, una persona molto precisa; insieme avevamo iniziato l'informatizzazione della sezione provinciale. Il suo grande impegno aveva fatto ampliare il numero degli iscritti (circa 12.600) e il numero delle donazioni».

### Il testamento spirituale

A Monticelli lo scorso mese di marzo, nella messa del donatore, la sua ultima apparizione pubblica. Rileggere le sue parole, nella cronaca di Libertà, è come trovarsi innanzi ad una sorta di testamento spirituale. «Questo incontro, che facciamo dal 1996, è ormai una tradizione - diceva Baldini solo un mese fa - L'Aido grida il suo messaggio, richiama al dovere del dono, la donazione degli organi deve diventare sempre più scelta ragionata, consapevole ed entusiastica. Il dono non è mai la serie B dell'amore, è Amore! Lo scorso anno la sezione provinciale Aido ha compiuto 40 anni, una lunga storia dove tante vite si sono intrecciate. Tante esistenze incrociate che hanno permesso che la fine di una vita diventasse la rinascita di un'altra. Oggi è il giorno del ricordo di molti amici, partecipiamo col loro esempio al bene comune. Oggi il mondo è diverso, cambiato, ma i sentieri della vita sono rimasti identici, basta percorrerli ancora nello spirito giusto per costruire ciascuno la sua piccola parte di un nuovo mondo».



**Esistenze incrociate: la fine di una vita diventa una rinascita» (Luigi Baldini)**



Luigi Baldini nella foto in alto durante uno dei tanti Pellegrinaggi di San Pio che organizzava e a cui partecipava (è il quarto da destra nella seconda fila). Qui sopra con Angela Letizia Cappello (compianta presidente Admo a una manifestazione in piazza Cavalli) e a destra con Elisa Ramponi e Michele Lizzori, il "suo" vicepresidente scomparso nel gennaio scorso. Sotto: alla sua scrivania nella sede Aido di Piacenza.



### AMPIO IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSITA

## Baldino (Ausl): «Ha sempre sostenuto eventi per la cultura del dono»

● Ampio e sincero il cordoglio suscitato ieri nella comunità piacentina dalla notizia della morte di Baldini, che si è diffusa nel pomeriggio. Commossi e increduli gli allievi del mondo del volontariato piacentino, dove Baldini militava da anni con molta discrezione ma anche tanta voglia di fare, e addolorati per la perdita i medici della sanità piacentina, molti dei quali con lui in prima linea al momento di scendere in piazza per diffondere il messaggio della donazione. Luca Baldino, direttore generale



Luigi Baldini

dell'Ausl di Piacenza, esprime così il suo cordoglio per la scomparsa del presidente Aido. «E' sempre stata una persona impegnata nel fare - ha detto Baldino - che ha sostenuto le iniziative comuni a favore della cultura del dono. Insieme ad Avis e ad Admo - prosegue il direttore generale dell'Ausl piacentina - abbiamo lavorato per sensibilizzare la popolazione». Baldino ha inteso ricordare la partita con la nazionale donatori, appuntamento annuale di rilievo, per indirizzare l'attenzione delle persone al tema della donazione. Commozione e incredulità nel mondo del volontariato. A parlare è Laura Bocciarelli, attuale presidente di Svep (il centro che riunisce tutte le associazioni di volontariato della provincia di Piacenza) e in passato per lungo tempo presidente provin-

le dell'Avis. «Proprio oggi (ieri, ndr.) - ha detto Bocciarelli - abbiamo avuto l'incontro per organizzare la Partita della vita, che si terrà a Bobbio. Che dire, la notizia ci ha lasciati senza parole. Sapevo che non stava bene, ma, avendolo sentito al telefono nei giorni scorsi, mi aveva detto che ce la stava mettendo tutta per stare bene. Insieme abbiamo svolto tante attività e tante iniziative, con lui, quando ero presidente Avis, e con Admo, si è creato lo slogan "Donatori di vita". Una bellissima collaborazione che si ha permesso di scendere nelle piazze unite, per diffondere la cultura della donazione, esperienza che è stata d'esempio a livello regionale. Dopo la perdita di Michele Lizzori, morto a gennaio a soli 40 anni, l'Aido piange ancora una morte».



€ 108.000

### TRAVO

Rustico in pietra a vista, posizione panoramica con vista sulla vallata, 5 vani + servizi, box, giardino piantumato circostante C.E. G E.P. 388,1 Rif. CPK74

Il Mediatore

☎ 0523 334642